

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

'Ecosistema urbano', noi 87esimi mentre Cosenza sale tra le prime

Il sindaco della città bruzia: con la competenza pure in Calabria si può cambiare per il meglio

(A.C.)

Il dato fa riflettere: anche nel Mezzogiorno - a dispetto degli ultimi posti quasi sempre occupati dalle sue città in qualsiasi classifica - ci sono realtà che, non seguendo il consueto schema negativo, riescono a distinguersi. La conferma viene da Cosenza che guadagna decisamente i piani alti - precisamente il 13° posto - nel rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia, basato prevalentemente su dati del 2016 e pubblicato lunedì da *il Sole 24 Ore*. Il rapporto è stato illustrato lunedì a Milano, presente il sindaco Mario Occhiuto (nella foto) che può giustamente menar vanto del risultato raggiunto dalla propria città compresa nel gruppo di testa dei capoluoghi italiani in cui le politiche ambientali sono riuscite a raggiungere livelli di assoluta positività.

IL PUNTEGGIO del rapporto viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi nei 16 indicatori considerati dal rapporto e che coprono sei principali tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia. Per quanto riguarda gli altri capoluoghi di

provincia calabresi, Catanzaro si colloca al 59mo posto; Reggio Calabria al 63mo; Crotona è alla posizione numero 87 e Vibo Valentia al 91mo posto. Dati, questi, che evidenziano quanto lavoro deve essere compiuto perché non una - nel nostro caso il capoluogo bruzio - ma un numero decisamente maggiore di città del Sud raggiunga risultati da un punto di vista ambientale migliori e risalga quindi la classifica.

Ma ahimè, questo non solo non accade, ma si verifica l'esatto contrario nel caso specifico di Crotona: se lo scorso anno occupavamo sostanzialmente la parte centrale della tabella (la sessantatreesima posizione), oggi retrocediamo di ben 24 caselle, circostanza che ben evidenzia il terreno perduto nel volgere di due anni. Infatti, nel corso del 2016, i capitoli, in particolare, in cui andiamo peggio sono, ad esempio il consumo d'acqua, distinguendoci come sciuponi (104esimi), dato che fa pendant con quello -

che è poi l'altra faccia della stessa medaglia - relativo alla dispersione idrica (104°). Non va meglio per quanto attiene al capitolo rifiuti/energia, con un 103° posto per la raccolta differenziata, il 104° per il solare e

il 104° per il verde pubblico. Insomma, mentre noi scendiamo, ne ha motivi il primo cittadino di Cosenza per essere soddisfatto per il 13° conquistato dalla sua città che lo scorso era 33esima ed è quindi risalita di 20 posizioni.

"È UN GRANDE orgoglio e un'immensa soddisfazione per me essere oggi a Milano. Il XXIV Rapporto Ecosistema Urbano - afferma Occhiuto - attesta che la città di Cosenza in base ai parametri di Legambiente e Ambiente Italia, dopo il lavoro portato avanti in questi anni, è tra le prime città italiane per qualità della vita. Abbiamo invertito un trend negativo per la nostra terra, perché le città calabresi in passato erano sempre poste nell'ultima parte della graduatoria. Questo significa - ha aggiunto Mario Occhiuto - che con il lavoro e la competenza ogni cosa può cambiare per il meglio. Anche in Calabria. Non esistono città perfette e sempre belle e attrattive, ma esistono città che migliorano e città che peggiorano. E il nostro cammino di cambiamento non c'è dubbio che sia proiettato verso una città migliore, più vivibile, più ricca di opportunità, più solidale, più bella. Cosenza dunque sempre più bella e vivibile. Per una Calabria migliore, da cambiare". A buon intenditore poche parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosenza 13° posto



Differenziata e verde i capitoli in cui mostriamo tutte le criticità